

## 71.1.4.1 Suball. *Ostryo carpinifoliae*-*Tilienion platyphylli* Košir, Carni & Di Pietro 2008

### Sinonimi

-----

### Riferimento del Tipo (holotypus e diagnosi)

*Saxifraga petraeae*-*Tilietum platyphylli* Dakskobler 1999

### Definizione e descrizione (declaratoria)

Boschi misti di latifoglie a carattere xero-termofilo dell'Europa sud-orientale che si sviluppano nei fondovalle e negli ambienti di forra, principalmente nei settori a clima sub-Mediterraneo

### Definizione e descrizione inglese

### Ecologia

La suballeanza include boschi misti di latifoglie a carattere xero-termofilo, che si sviluppano nei fondovalle e negli ambienti di forra, principalmente nei settori a clima sub-Mediterraneo.

### Distribuzione

In Italia le comunità dell'*Ostryo-Tilienion*, il cui centro di distribuzione è l'Europa sud-orientale, sono diffuse nell'Appennino centro-settentrionale. Il limite meridionale di distribuzione della suballeanza nel territorio italiano è riconosciuto sulle montagne del Matese (Campania e Molise). Alcuni aspetti riferibili all'*Ostryo-Tilienion* (*Asperulo taurinae-Tilietum*) sono presenti anche sulle Alpi centro-orientali.

**Struttura della vegetazione e composizione floristica** Le foreste attribuite a questa suballeanza sono caratterizzate da un'elevata diversità della componente legnosa arborea, costituita da diverse entità (ad es. *Tilia platyphyllos*, *T. cordata*, *Ulmus glabra*, *Fraxinus excelsior*, *Acer pseudoplatanus*, *A. platanoides*, *A. obtusatum*, *Ostrya carpinifolia*). Le comunità dell'*Ostryo-Tilienion* diffuse nell'Appennino centro-settentrionale sono contraddistinte dalla presenza di specie a distribuzione sud-est europea (ad es. *Acer obtusatum*, *Lathyrus venetus*, *Galanthus nivalis*) ed eurimediterranea (ad es. *Ruscus hypoglossum*, *Viola alba*, *Quercus cerris*). Specie a distribuzione settentrionale come *Luzula nivea* differenziano gli aspetti alpini inclusi in questa suballeanza.

specie abbondanti e frequenti: *Tilia platyphyllos*, *Acer platanoides*, *Acer pseudoplatanus*, *Acer obtusatum*, *Fraxinus excelsior*, *Ulmus glabra*, *Ostrya carpinifolia*, *Fagus sylvatica*, *Symphytum tuberosum*, *Cardamine enneaphyllos*, *Polystichum setiferum*, *Lamiastrum galeobdolon*, *Geranium robertianum*, *Dryopteris filix-mas*, *Mercurialis perennis*, *Corylus avellana*, *Galium odoratum*, *Mycelis muralis*,

specie diagnostiche: *Primula vulgaris*, *Ostrya carpinifolia*, *Hedera helix*, *Fraxinus ornus*, *Acer campestre*, *Crataegus monogyna*, *Rosa arvensis*, *Melica uniflora*, *Cyclamen purpurascens*, *Tamus communis*, *Helleborus odoratus*, *Festuca heterophylla*, *Daphne laureola*, *Hepatica nobilis*, *Euonymus latifolius*, *Ligustrum vulgare*, *Melittis melissophyllum*, *Clematis vitalba*,

### **Contesto paesaggistico e sinsistema di riferimento**

Le comunità dell' *Ostryo-Tilienion* si sviluppano nelle valli strette e profonde, negli ambienti di forra e su detriti di falda, soprattutto nei settori a clima sub-Mediterraneo. Questa suballeanza include cenosi che costituiscono la tappa matura di diverse serie di vegetazione caratterizzate da limitata estensione e, quindi, di difficile individuazione e delimitazione alla scala nazionale. Le serie di vegetazione relative all' *Ostryo-Tilienion* si trovano spesso in contatto con le serie dei boschi a dominanza di *Fagus sylvatica*, *Ostrya carpinifolia* e *Carpinus betulus*.

**Habitat di riferimento (sensu Direttiva Habitat e classificazione EUNIS)** Le foreste di questa suballeanza rientrano nell'Habitat di Direttiva

9180\* Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion

G1.A4 Ravine and slope woodland

### **Livello di conservazione e gestione**

Per queste informazioni si rimanda all'alleanza di riferimento

### **Presenza nei parchi nazionali**

Gran Paradiso

Val Grande

Stelvio - Stilfserjoch

Dolomiti Bellunesi

Cinque Terre

Appennino Tosco-Emiliano

Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna

Arcipelago Toscano

Monti Sibillini

Gran Sasso e Monti della Laga

Majella

Abruzzo, Lazio e Molise

Circeo

Gargano

Vesuvio

Alta Murgia

Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese

Pollino

Sila  
Aspromonte  
Gennargentu  
Asinara  
Arcipelago di La Maddalena

## **Bibliografia**

- Angiolini C., Foggi B., Viciani D. 2012. *Acer-Fraxinus* dominated woods of the Italian Peninsula: a floristic and phytogeographical analysis. *Acta Societatis Botanicorum Poloniae* 81 (2): 123-130
- Biondi E., Casavecchia S., Biscotti N., 2008. Forest biodiversity of the Gargano Peninsula and a critical revision of the syntaxonomy of the mesophilous woods of southern Italy *Fitosociologia*, 45 (2): 93-127.
- Biondi E., Casavecchia S., Pinzi M., Allegrezza M., Baldoni M. 2002. The syntaxonomy of the mesophilous woods of the Central and Northern Apennines (Italy). *Fitosociologia*, 39(2): 71-93.
- Blasi C. (a cura di), 2010. *La Vegetazione d'Italia*. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Blasi C. (ed.), 2010. *La vegetazione d'Italia, Carta delle Serie di Vegetazione*, scala 1:500 000. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Košir P., Carni A., Di Pietro R. 2008. Classification and phytogeographical differentiation of broad-leaved ravine forests in southeastern Europe. *Journal of Vegetation Science* 19: 331-342.
- Lasen C., Urbinati C. 1995. Typology and ecology of maple-linden and maple-ash forest communities: preliminary considerations in north-eastern Italian prealpine ranges. *Sauteria* 6: 21-56.
- Paura B., Cutini M. 2006. Sull'ecologia delle foreste del *Tilio-Acerion* Klika 1955 in Molise e considerazioni sui caratteri cenologici e fitogeografici dei boschi di forra dell'Appennino centro-meridionale (Italia centrale e meridionale). *Webbia* 61(1): 145-165.
- Poldini L., Nardini S. 1993. Boschi di forra, faggete e abieteti in Friuli (NE Italia). *Studia Geobot.* 13: 215-298.